Da: Inviato: slowfoodbrescia@pec.it Iunedì 29 febbraio 2016 17:08

Allegati:

NOTAV.pdf

Al Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del mare Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it_ segreteria.ministro@pec.minambiente.it

e p.c. Al Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Graziano Delrio segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

> Al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini ministro.segreteria@beniculturali.it

Al Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati Ermete Realacci REALACCI E@CAMERA.IT

Al Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni presidenza@pec.regione.lombardia.it

Al Presidente della Regione Veneto Luca Zaia presidenza@regione.veneto.it

Alla Corte dei Conti Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato sezione.controllo.gestione@corteconticert.it





COMUNICATO

Slow Food si batte per la valorizzazione di ogni territorio ricco di biodiversità, contro il consumo di suolo

La Conferenza delle Condotte Lombarde di Slow Food riunita a Botticino il 27 Febbraio 2016 sostiene

i produttori del Lugana nel contrastare con ogni possibile iniziativa legale la tanto dannosa quanto inutile opera che attraverserà la zona del basso Garda: la TAV, la ferrovia ad alta velocità, che distruggerà per sempre un pezzo di territorio pregiato, a ridosso di uno dei più suggestivi e rinomati luoghi turistici mondiali, candidato a divenire Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, il Lago di Garda.

Tale disastro comporterà lo sfregio di una delle prime Doc italiane, il Lugana, con la demolizione di una cantina del '400, la perdita di decine e decine di ettari di vigneti, lo stravolgimento di un paesaggio meta di notevolissimi flussi turistici anche a seguito di cantieri e movimento mezzi per dieci anni almeno, l'abbattimento e ricostruzione di cavalcavia autostradali, il tutto con costi esorbitanti per un'opera assolutamente inutile e che comunque, potrebbe transitare sugli attuali binari mediante un potenziamento della linea esistente, con costi a carico della collettività molto inferiori.

Il presente comunicato è stato approvato all'unanimità da tutte le Condotte presenti alla Conferenza e sottoscritto dal Comitato Esecutivo di Slow Food Lombardia